

ELEZIONI

La battaglia della Liguria

Per Bucci e Orlando comizi finali con i leader. Meloni attacca ancora i magistrati. Contestazione dei balneari
Colloquio con Schlein: «È l'ora dell'unità, a Genova come in Parlamento. Cambieremo la manovra sulla sanità»

Sfida all'ultimo voto in Liguria, in vista delle regionali di domani e lunedì. Meloni a Genova con Salvini e Tajani per sostenere Bucci attacca i giudici. Schlein con Conte in campo per Orlando: «È l'ora dell'unità».

di **De Cicco, De Riccardis**
e **Macor** ● alle pagine 2, 3 e 13

Colloquio con la segretaria del Pd

Schlein “Affiatati per battere la destra e salvare la sanità”

Qui si è respirato un clima di persone che hanno una visione comune, per la Liguria e in generale

Ci sono iniziative che possiamo fare uniti Sulla manovra proveremo a portare alcuni emendamenti

La premier lasci stare Garibaldi e gli eroi repubblicani e pensi ai suoi amici repubblicini

di **Lorenzo De Cicco**

GENOVA – Scesa dal «palco largo», *copyright* di Angelo Bonelli, Elly Schlein è talmente ottimista da dire: «Ho visto una coalizione affiata». Qualche settimana fa sarebbe sembrata una freddura. E certo la tenuta di questo affiatamento dipenderà anche dal risultato che i liguri consegneranno al centrosinistra – e al candidato governatore Andrea Orlando – lunedì sera. Però intanto la leader del Pd si gode un momento abbastanza raro: un selfie di gruppo con (quasi) tutti i leader dell'opposizione. Giuseppe Conte, Nicola Fratoianni, Angelo Bonelli, Elena Bonetti per conto di

Carlo Calenda, che comunque si video-collega, manda saluti da Padova, dov'era impegnato «ad un evento programmato da tempo, con persone venute dall'estero». Al teatro Politeama tutti spingono Orlando. Niente bizzze: c'è pure una bandiera della pace accanto al leggio. Conte ha già chiarito che quello per Genova e dintorni non è un progetto nazionale. Ma, dice Schlein a fine comizio, un evento così «ci voleva». Foto di gruppo, interventi un leader dopo l'altro. Nessuno macchia l'armonia, a parole. Sensazione nuova? «Sensazione bellissima – risponde la segretaria del Pd – mi è piaciuto vedere le nostre bandiere sventolare insieme. E le cose più belle, le piazze più bel-

le, sono quelle che facciamo uniti». Per Schlein, «si è respirato un clima di persone che hanno una visione comune, in questo caso per la Liguria ma anche in generale».

Si vedrà. La strada è ancora lunga, gli ostacoli non mancheranno da qui alle Politiche. Giuseppe Conte, entrato da un ingresso sul



retro, se n'è andato prima che Schlein iniziasse a parlare. «Aveva l'aereo», si affrettano però a precisare i suoi comunicatori. Calenda ha spiegato che Azione sosterrà convintamente Orlando, «perché Andrea è più bravo di Bucci», per poi ripetere due volte di avere «idee diverse» da molti dei presenti. «Noi siamo un partito di centro». Sintesi di Nicola Fratoianni: «Essere contro questa destra è di per sé un formidabile programma politico. Non è che ci dobbiamo vergognare». Ovazione.

Schlein invece vede già un programma politico più vasto, come collante dell'ex campo largo. «Contrariamente a quello che dice la destra – riprende – dagli interventi di stasera viene fuori che un progetto comune c'è. Sanità, lavoro, etica pubblica, conversione ecologica e politica industriale, famiglie, donne». Temi che possono aggregare il centrosinistra anche a livello nazionale? «Su tanti di questi argomenti abbiamo avviato battaglie comuni: sul salario minimo, sulla sanità. Quindi sì, ci sono iniziative che possiamo continuare a fare insieme in Parlamento». Ci sarà una contromanovra delle opposizioni? «Sicuramente proveremo a presentare insieme emendamenti sulla manovra, penso alla sani-

tà». La finanziaria appena licenziata dal governo, per la segretaria dei democratici, «è una fotocopia sbiadita delle due precedenti. Di galleggiamento, direi. Con Meloni la spesa sanitaria in rapporto al Pil è sempre scesa e scenderà al 6,05%, il minimo storico negli ultimi quindici anni. Tagliano 7 miliardi agli enti locali. Tagliano sulla scuola: 6 mila insegnanti in meno e 2 mila dipendenti tecnico-amministrativi, il peggior risultato dal 2008, quando al governo c'era sempre una certa Giorgia Meloni». La coperta però è corta... «Ma proprio per questo le risorse che ci sono vanno investite nella direzione giusta. Invece al governo fanno gli splendori con le banche, ma è un altro bluff: è solo un anticipo delle tasse già previste, che avrebbero versato comunque. E intanto prendono in giro i pensionati, a cui danno 10 centesimi in più al giorno». Prima, dal podio, aveva duellato proprio con Meloni, che comiziava a un chilometro di distanza: «Dice che non sappiamo fare i conti, che ci vuole regalare una calcolatrice. Ma è lei che dà i numeri sulla sanità. Quattro milioni di italiani che non si curano ci stanno nella calcolatrice?». La premier sostiene che l'occupazione è a livelli record dai tempi di Garibaldi? «Lasci stare gli

eroi repubblicani e pensi ai suoi amici nostalgici repubblicani». E ancora: «Parlano di famiglia tradizionale, ma nessuno di loro ce l'ha». Sulla sfida ligure, conia questo slogan: «Guardiamo all'interesse di tutti, non di Toti. Perché si scrive Bucci, ma si legge Toti». Orlando, un po' si commuove, («Vi voglio bene!»), un po' attacca l'avversario Bucci: «No al terzo mandato Toti». E se la prende con «i charter di ministri atterrati qui per visitare cantieri col caschetto, opere che non apriranno mai».

Dettaglio: nel cartellone del Politèama c'è *Aggiungi un posto a tavola*. Varrà anche per Matteo Renzi, che a Genova Conte non ha voluto in coalizione? «Quando parliamo di alleanze, non partiamo dalle sigle, ma dai temi concreti», taglia corto la leader Pd. E in Liguria, insiste, «è la volta buona». Sarà la prima delle tre regioni al voto da qui a fine anno. Poi toccherà all'Umbria e all'Emilia Romagna. Schlein punta a una tripletta, scongiuri a parte? «Quando parliamo di elezioni, evito le metafore calcistiche. Poi già alle Europee ho raccontato che non amo fissare asticelle, perché portano jella. Però partiamo da 2 a 1 per la destra. E io spero di vincere tutte e tre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Centrosinistra L'ex ministro torna nella sua terra

Andrea Orlando, 55 anni, originario di La Spezia, ha militato nel Pci, fino a essere uno dei fondatori del Partito democratico di cui è stato anche vicesegretario tra il 2019 e il 2021. Più volte ministro, ha guidato i dicasteri di Giustizia, Trasporti, Lavoro e Ambiente durante vari governi. Ora tenta la corsa nella sua Regione

► **Segretaria**
Elly Schlein, 39 anni, segretaria del Partito democratico dal marzo del 2023 dopo aver vinto le primarie





▲ **Con Orlando** Da sinistra Giuseppe Conte, M5S, Angelo Bonelli, Avs, Elena Bonetti, Azione, Elly Schlein, Pd, Nicola Fratoianni, Avs

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1992 - T.1748